

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Cos'è il Redditest, a cosa serve il software e come funziona

Come funziona il Redditest e quali sono le spese da monitorare?

Il Redditest è il nuovo software dell'Agenzia delle Entrate che permette di valutare la coerenza tra il reddito familiare dei contribuenti e le spese sostenute nell'arco dell'anno.

Per utilizzare questo importante strumento di *compliance* bisogna scaricare il software e quindi inserire i dati relativi alla composizione del nucleo familiare, al reddito e al comune di residenza. Successivamente, vanno indicate le spese sostenute nel corso dell'anno, suddividendole in 7 categorie: abitazione, mezzi di trasporto, assicurazioni e contributi, istruzione, tempo libero e cura della persona, altre spese significative, investimenti immobiliari e mobiliari.

È bene rimarcare che nel computo delle entrate non vanno messi solo i redditi da lavoro che si utilizzano per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Ma bisognerà avere cura di inserire, ad esempio, la vendita di un immobile che ha generato una ricchezza che non va dichiarata ed è quindi oggi sconosciuta al fisco. Oppure profitti derivanti da rendite finanziarie, che come è noto vengono tassati alla fonte. E ancora somme vinte al gioco, soldi ricevuti dai propri genitori o da altri parenti in momenti di particolare difficoltà economica, oppure genericamente qualsiasi tipo di regalo in soldi ricevuto e che rappresenta comunque un'entrata indipendente da qualsiasi stipendio percepito. È ovvio infatti che, se si aumenta in questo modo il valore dei propri redditi è molto più facile che le uscite risultino comunque coerenti.

L'Agenzia delle Entrate sottolinea che le informazioni inserite restano sul computer del contribuente, senza lasciare alcuna traccia sul web. Il Redditest, infatti, non viene utilizzato dall'Amministrazione finanziaria quale strumento di controllo. Inoltre, è possibile in qualsiasi momento modificare o integrare i dati riportati.

* Raffaele Marcello

Presidente Unione nazionale
commercialisti ed esperti contabili
(scrivere a: r.marcello@unagraco.it)